Federazione Autonoma Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

DILETTANTI ALLO SBARAGLIO

DANNEGGIANO I LAVORATORI E PRETENDONO ANCHE DI AVERE RAGIONE

Quanto accaduto negli ultimi giorni in merito alla conclusione della trattativa sull'introduzione del welfare aziendale anche in Banca d'Italia è ormai cosa nota; così come sono note le valutazione della nostra Organizzazione sulle motivazioni **che hanno indotto le altre OO.SS. ad impedire che un negoziato durato addirittura un anno e che aveva raggiunto un livello elevato di soddisfazione contenendo elementi di indiscutibile vantaggio per tutti i Dipendenti della Banca, trovasse concreta applicazione**.

La nuova aggregazione, giocando con regole di negoziazione complesse e probabilmente non più in linea con i tempi e trattandosi di materia negoziale trasversale che quindi riguarda sia la carriera operativa che quella dirigenziale, **ha tentato di cogliere l'occasione per realizzare un risultato esclusivamente politico a favore delle rispettive sigle passando disinvoltamente sopra gli interessi reali della Categoria**.

Un gioco pericoloso che ha **portato al risultato di recare un grave danno a tutti i Lavoratori di Banca**; un comportamento a cui ben si attaglia la battuta che quotidianamente leggiamo sulla stampa ed attributo all'attuale Governo: un agire da "scappati di casa".

Ed ora "frignano" essendosi trovati in mano un giocattolo rotto e pietiscono una nuova convocazione da parte della Banca fuori tempo massimo.

Il "gioco" non ha ancora termine e pateticamente affermano, in un loro comunicato di oggi, che nella giornata del 22 sono rimasti in attesa di una convocazione, quando, invece, hanno ritenuto nella stessa giornata **di non presentarsi** all'incontro **NEGOZIALE** per la firma dell'accordo. Non commentabile poi, in quanto degna del migliore monsieur de La Palisse, l'affermazione contenuta in quel comunicato con la quale si intende rassicurare i Colleghi sulla circostanza che il CASC nel frattempo continuerà a erogare i contributi anche per il 2020.

Più dignitoso da parte loro sarebbe l'ammissione del fallimento della loro "sottile" strategia e la sottoscrizione dell'accordo faticosamente raggiunto da altri il 21 dicembre scorso.

Ignorano costoro l'evoluzione culturale che si è realizzata tra i Lavoratori diventati non più disponibili ad "essere presi per il naso".

Nell'occasione intendiamo ricordare che l'attività del Sindacato **non può prescindere da precisi dettatici etici** tra i quali vi è quello che quando un Sindacato (o uno schieramento di sindacati) rappresenta il primo tavolo **si assume la responsabilità non solo di quello che chiede, ma soprattutto di quello che ottiene**.

Non riteniamo di essere in grado di insegnare nulla a nessuno ma ci permettiamo di suggerire sommessamente ai Colleghi degli altri Sindacati di acquistare presso una società specializzata un corso accelerato di "negoziazione", che, se frequentato con profitto, **consentirà loro, in futuro, di fare migliore figura e magari di tutelare meglio gli interessi dei Lavoratori che immeritatamente rappresentano**.

Roma, 23 maggio 2019.

La Segreteria Generale
Falbi